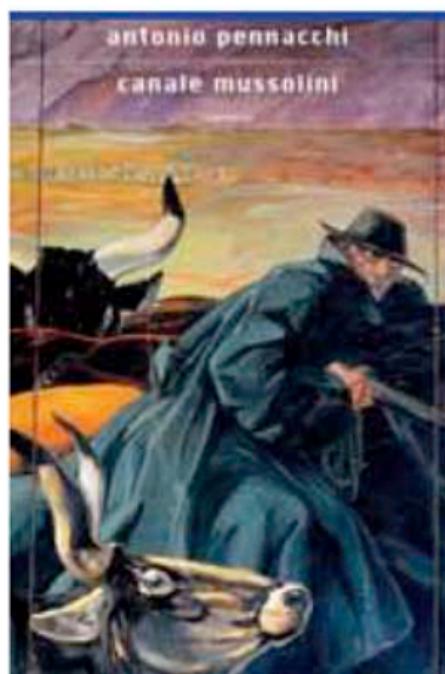


ANTONIO PENNACCHI
Canale Mussolini
Mondadori
euro 20,00



Vincitore del premio Strega 2010, il racconto in prima persona, denso di richiami storici ma calato nell'intreccio dei fatti familiari, è lo svolgersi della storia di una famiglia contadina del Veneto che emigra nella nascente Littoria, ora Latina. Speranze e povertà, aspirazioni socialiste, ascesa ed affermazione del fascismo fanno da sfondo a questa saga familiare. Scritto con linguaggio piano e scorrevole, si segnala per l'intensità dei sentimenti, per l'assenza di giudizi tronchi sui fatti e sulle contraddizioni. È sicuramente veritiera la precisazione con cui inizia: «Non esiste naturalmente nessuna famiglia Peruzzi in Agro Pontino a

cui siano capitata tutte le cose narrate qui... Non esiste però nessuna famiglia di coloni veneti, friulani o ferraresi in Agro Pontino – e anche questo è un fatto – a cui non siano capitata almeno alcune delle cose che qui capitano ai Peruzzi». Intenso e articolato c'è da aspettarsi che a breve qualcuno ne tragga un film, come già successo per la precedente opera di Pennacchi, *Il fasciocomunista* (Mondadori), da cui è stato tratto *Mio fratello è figlio unico*.

Claudio Guerrieri